

Interpellanza

### **Precariato presso il personale della città di Bellinzona, peggio dei peggiori padroni!**

Davide (nome di fantasia) ha 55 anni. Come molti di noi, dopo aver svolto le scuole dell'obbligo ha intrapreso un apprendistato in una professione che a suo tempo sembrava garantire un sicuro futuro lavorativo: odontotecnico.

Purtroppo così non è stato e Davide, come moltissimi altri, arrivato a metà dei quarant'anni ha perso il lavoro e si è trovato confrontato con la disoccupazione e successivamente con l'assistenza.

Dal settembre 2017 è occupato presso il Settore Servizi urbani e ambiente di Bellinzona quale operatore ecologico (spazzino) con dei contratti precari.

Davide dipendeva dai due superiori balzati alla ribalta per aver minacciato il personale reo di non sprecchiare il lavoro del locale pausa e per imporre dei colloqui di valutazione senza rispettare le regole minime del buon senso (per non aggiungere altro).

Per i primi due anni Davide è "costato" alla Città 200 franchi al mese, il resto veniva versato dall'assistenza.

Dal marzo 2020 gli è stato fatto un contratto quale "*incaricato a tempo determinato*" fino alla fine del 2020. Il contratto gli è stato rinnovato il 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021. **Stipendio lordo franchi 3'912.45, netto franchi 3'311.90.**

Tale funzione non esiste nel ROD, immaginiamo che nella sua imprecisione il Municipio intendesse far riferimento all'articolo 17 Incarico per funzione temporanea: "*Il Municipio può procedere direttamente, senza pubblico concorso, se l'incarico non supera 1 anno (rinnovabile per 1 anno ulteriore), all'assunzione di personale conferendo un incarico temporaneo, per funzioni istituite a titolo provvisorio o per le quali non si può garantire un impiego duraturo*".

La funzione occupata da Davide dal 2017 ad oggi è tutto fuorché provvisoria e durevole. Dunque, in base all'articolo 18 tale funzione dovrebbe rientrare nell'ambito delle nomine.

Nelle scorse settimane i suoi superiori gli hanno comunicato che con il prossimo 31 dicembre 2021, alla soglia dei suoi 56 anni sarà lasciato a casa.

Alla luce di queste tristi premesse chiediamo al Municipio:

1. Considerato che la funzione svolta da Davide non era (ai sensi dell'articolo 17 ROD Incarico per funzione temporanea) né provvisoria o non garantita sul lungo periodo come si giustifica questa forma di contratto precario?
2. È prassi usuale che un dipendente, che ricordiamo da oltre 4 anni è alle dipendenze dell'amministrazione comunale, venga informato solo poche settimane prima del termine di scadenza del contratto che sarà lasciato a casa o si tratta di una specialità dei due famosi responsabili dei Servizi urbani stazionati a Bellinzona?
3. Chi ha preso la decisione di concludere il rapporto di lavoro è consapevole che Davide, visto che oramai sempre più padroni privati e pubblici non assumono persone con più di 50 anni (a meno che abbiano i giusti contatti politici) rischia di finire in disoccupazione e successivamente di doversi rivolgere ai servizi comunali per le prestazioni d'assistenza?
4. Il caso di Davide è una situazione isolata o è prassi presso l'amministrazione comunale mantenere per anni dipendenti con dei contratti precari?

Matteo Pronzini, Angelica Lepori, Giuseppe Sergi

12 dicembre 2021